

Sayd Farook e Rafi-Uddin Shikoh¹

Lo stato dell'economia Islamica a livello globale

La finanza e l'economia islamica sono una buona opportunità e dovrebbero essere esportate al fine di favorire lo sviluppo dell'economia italiana.

Thomson Reuters ha l'obiettivo di accrescere la trasparenza e l'accessibilità al mercato islamico per un pubblico globale di governi e professionisti.

Thomson Reuters ha più di 25 persone impiegate nell' Islamic Market Unit and sta sviluppando alcuni progetti con il governo di Dubai con l'obiettivo di un investimento a lungo termine.

Thomson Reuters, in collaborazione con DinarStandard, ha creato l' Islamic Economy Report.

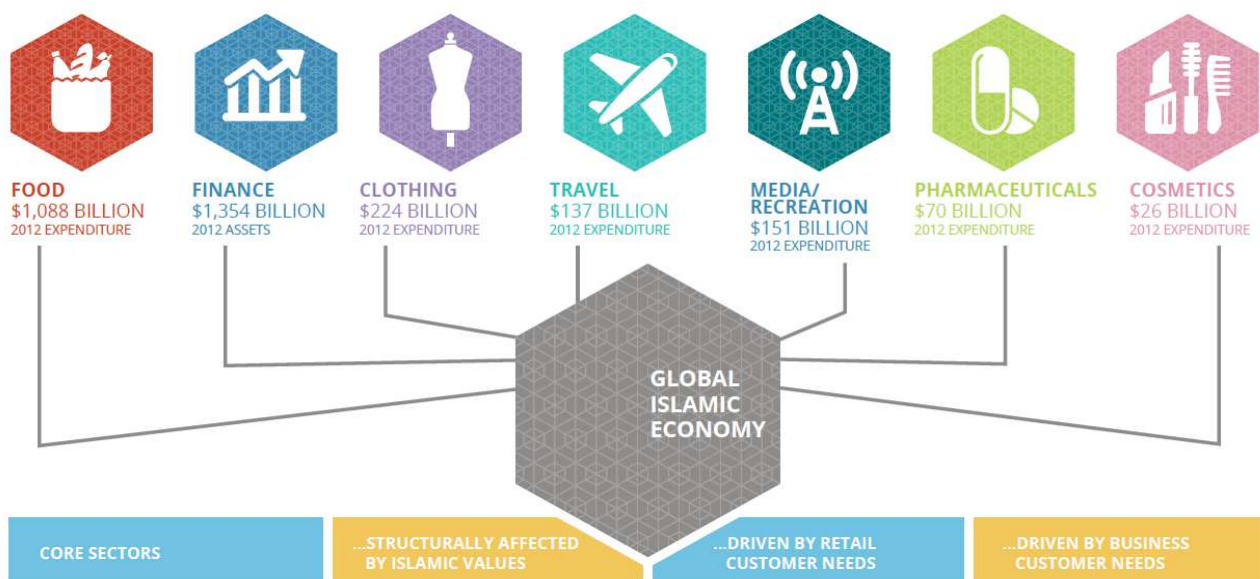
DinarStandard è focalizzata sull'economia islamica globale. Si avvale di un network di collaboratori in tutto il mondo e opera in diversi settori: cibo, viaggi, lifestyle, etc.

Analizzando l'attuale settore del cibo , Saffron Road è un ottimo esempio del successo dei prodotti halal. Saffron Road è uno dei migliori prodotti introdotti nell'ultimo anno, ha la certificazione halal ed è senza OGM. Altri esempi sono Nestlè e Tesco.

Altri settori sono quelli dei dentifrici e dello shampoo per donne che indossano l'hijab, ma vi è anche un crescente sviluppo nei settori dell' abbigliamento, media e turismo.

Tutti questi esempi dimostrano quanto sia importante produrre beni per musulmani in quanto i musulmani oggi rappresentano un quarto della popolazione mondiale.

Sono stati identificati sette settori in cui l'innovazione può creare nuove opportunità: cibo, finanza, abbigliamento, viaggi, media, settore farmaceutico e cosmesi.



Si assiste, inoltre, ad un aumento della sensibilità ai dettami religiosi e questo influenza il modo in cui i Musulmani vestono, mangiano, viaggiano e, allo stesso tempo, il mercato occidentale sta diventando socialmente responsabile con particolare attenzione all'ambiente e alla finanza etica.

L' Europa e l' Italia devono tener conto delle opportunità del mondo halal perchè oggi i musulmani spendono 1,088 miliardi in cibo e bevande e il 91% della carne e degli animali non provengono da Paesi musulmani, ma sono importati da Paesi quali Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Francia.

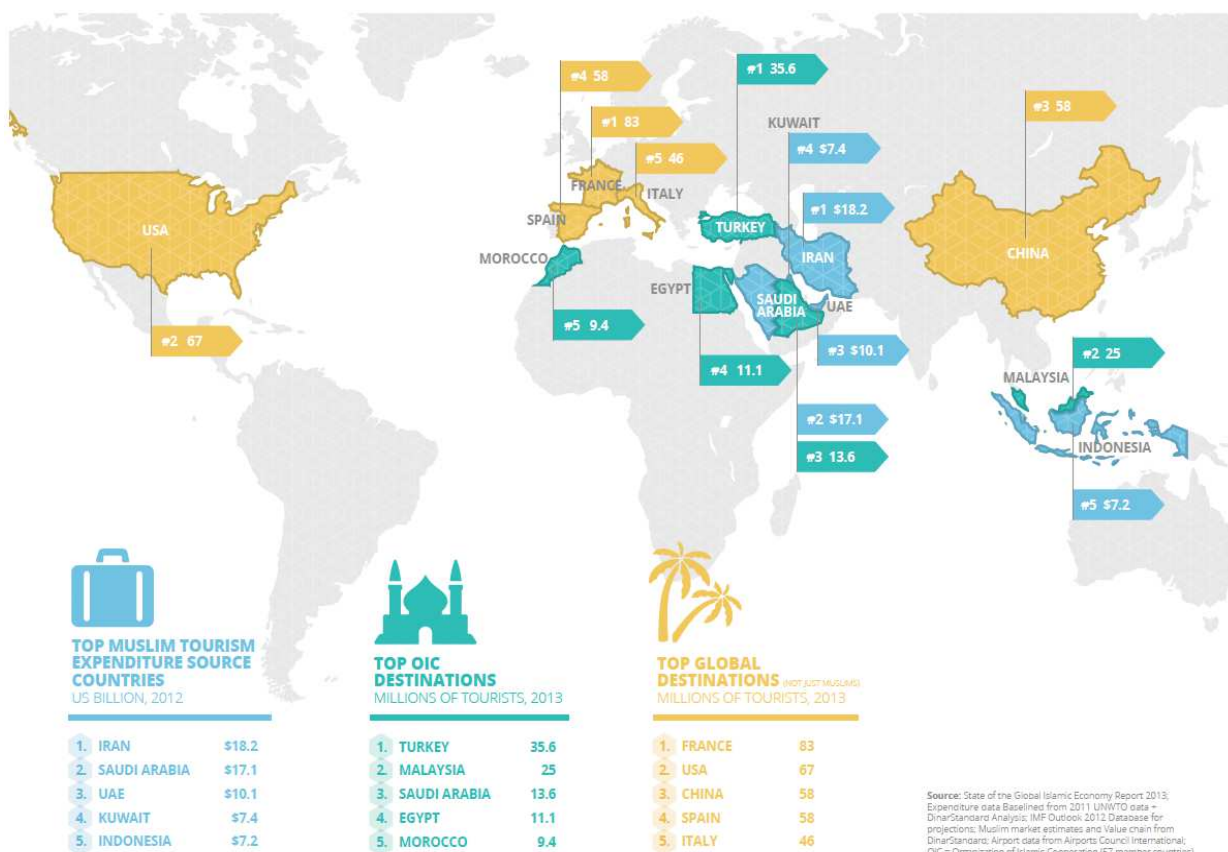
¹ Rispettivamente Responsabile Generale dei Mercati Finanziari Islamici e Amministratore Delegato di DinarStandard.

Il settore del cibo è molto ampio: Torino dovrebbe iniziare a ottenere una buona certificazione hala per avviare le esportazioni verso i Paesi musulmani.

Nel settore del turismo i musulmani oggi spendono 137 miliardi di dollari e si prevede una crescita molto rapida (181 miliardi).

I musulmani quando viaggiano hanno alcune specifiche necessità (ad esempio il cibo halal) e hotels and resorts dovrebbero offrire alcune opzioni per i muslims: ad esempio la possibilità di fare colazione molto presto durante il Ramadan o offrire spiagge separate per le donne.

Muslim Tourism Trends



Nel settore dell' abbigliamento e della moda i musulmani spendono globalmente 224 miliardi di dollari.

Per l'Italia ci sono numerose opportunità in diversi settori, soprattutto nel settore del turismo, moda e farmaceutico che potrebbero crescere se l'Italia ottenesse la certificazione necessaria.